



Associazione Infectious Agents and Cancer



Associazione Infectious Agents and Cancer - VERBALE ASSEMBLEA 06/02/2025

Il giorno 06/02/2025 alle ore 17:30 si è riunita l'assemblea dell'Associazione Infectious Agents and Cancer presso il prefabbricato del Dipartimento di Ricerca Traslazionale dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale sito in Via Mariano Semmola 142, 80131 Napoli per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione della relazione annuale, del bilancio consuntivo e del bilancio di previsione;
2. Eventuale cambiamento della denominazione della Associazione da "Infectious Agents and Cancer Society" IACS a quello di "Italian Association of Viral Oncology" IAVO;
3. Rinnovo dello statuto dell'Associazione, condiviso in precedenza ed allegato nella sua versione definitiva alla presente relazione;
4. Cambiamento della sede legale dalla Via Saverio Altamura n.14, 80128 Napoli alla via Sigmund Freud n.40, 80131 Napoli, domicilio del Dr Franco Maria Buonaguro, Presidente in carica;
5. Costituzione da parte dei soci fondatori del primo consiglio Direttivo e nomina del Presidente, Segretario e Tesoriere.
6. Approvazione delle attività da implementare nel prossimo anno, in particolare
 - a. Incremento del numero dei soci mediante divulgazione delle attività dell'Associazione;
 - b. nomina degli ulteriori tre soci da includere nel Consiglio Direttivo;
 - c. partecipazione dell'Associazione a Convegni ed eventi scientifici;
7. Altre ed eventuali

Si candida a Presidente dell'Assemblea il Dr Luigi Buonaguro, che viene eletto all'unanimità. Il Dr Luigi Buonaguro propone quale segretario verbalizzante la Dr.ssa Tomesello, che l'assemblea conferma all'unanimità. La Dr.ssa Tomesello procede alla verbalizzazione.

Il presidente ed il segretario comunicano che l'Assemblea risulta validamente costituita essendo composta da tutti i soci dell'Associazione.

Si passa alla discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE, DEL BILANCIO CONSUNTIVO E DEL BILANCIO DI PREVISIONE.

Interviene il Dr Franco Buonaguro per aggiornare le tappe dell'Associazione IACS dalla sua costituzione avvenuta il 22 Maggio 2006 presso lo studio del Notaio Ambrogio Romano in Via Guerrazzi 4, 82100 Benevento:

- La costituzione è stata registrata nel Repertorio del Notaio Romano con il numero 30998 (Raccolta n. 8829) in data 26 Maggio 2006 (Allegato 1);
- L'Associazione è stata registrata presso l'Anagrafe Tributaria con il codice Fiscale 95075770636 in data 22/06/2006 (allegato 2);

- In data 23/06/2006 è stata presentata la domanda all'Agenzia dell'Entrate per il riconoscimento di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) (Allegato 3);
- In data 21/07/2006 l'Agenzia dell'Entrate comunicava la mancata iscrizione dell'ENTE nell'Anagrafe Unica delle ONLUS, avendo riscontrato l'insussistenza dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di ONLUS, in particolare l'obiettivo di svolgere attività anche nel settore della Ricerca Scientifica (Allegato 4);
- Da tale data nessuna attività degna di nota svolta dall'Associazione, nelle more di definire le idonee decisioni per il proseguimento e l'implementazione di quanto proposto in Statuto;
- Nel corso degli ultimi anni è stata introdotta la legislazione per gli Enti del Terzo Settore ed in particolare la creazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che ha chiarito la possibilità di attività di ricerca specificandone gli ambiti (Vedi 5)

Non si registrano ulteriori interventi.

Il Presidente, constatato che non sono presenti altri interventi, e non essendoci punti specifici su cui esprimere l'assenso o dissenso mediante voto palese, invita alla votazione del punto 1 dell'odg.

La relazione del Presidente dell'Associazione IACS è approvata all'unanimità.

Punto n. 2 EVENTUALE CAMBIAMENTO DELLA DENOMINAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE DA "INFECTIOUS AGENTS AND CANCER SOCIETY" IACS A QUELLO DI "ITALIAN ASSOCIATION OF VIRAL ONCOLOGY" IAVO.

Interviene la Dr.ssa Maria Lina Tormesello che si esprime a favore del mantenimento della Denominazione della Associazione "INFECTIOUS AGENTS AND CANCER SOCIETY" IACS, ma propone inoltre l'inserimento in italiano della dicitura Agenti infettivi e Cancro Srl per favorire la comprensione della denominazione e delle attività svolte dall'Associazione in oggetto.

Il Dr Franco M Buonaguro e Luigi Buonaguro intervengono solo per esprimere la loro condivisione della denominazione Associazione "Italiana Agenti-infettivi e Cancro" IAC [INFECTIOUS AGENTS AND CANCER]

Si passa alla votazione del punto 2 all'odg.

Il cambiamento è stato approvato all'unanimità.

Punto n. 3 RINNOVO DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE, CONDIVISO ED ALLEGATO NELLA SUA VERSIONE DEFINITIVA ALLA PRESENTE RELAZIONE.

Interviene il Dr Franco Maria Buonaguro che precisa la motivazione del rinnovo dello statuto per adeguamento alle nuove normative sugli Enti del Terzo Settore e la registrazione di IACS al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Si passa alla votazione del punto 3 all'odg.

Il rinnovo dello statuto è stato approvato all'unanimità.

Punto n. 4 CAMBIAMENTO DELLA SEDE LEGALE DALLA VIA SAVERIO ALTAMURA N.14, 80128 NAPOLI ALLA VIA SIGMUND FREUD N.40, 80131 NAPOLI, DOMICILIO DEL DR FRANCO MARIA BUONAGURO, PRESIDENTE IN CARICA.



796 117 LB

Interviene il Dr Franco M. Buonaguro per proporre il cambiamento della Sede Legale di IACS presso il suo domicilio in Via Sigmund Freud 40. Inoltre propone che la sede ^{01/25/25}legale (prevista dal nuovo Statuto) sia istituita presso la sede delle attività del Presidente, che attualmente sono svolte presso l'Istituto Nazionale Tumori – IRCCS Fondazione Pascale, Via Mariano Semmola 52, 80131 Napoli

Si passa alla votazione del punto 4 all'odg.

Il cambiamento della sede legale alla Via Sigmund Freud 40, presso il domicilio del Presidente pro-tempore, e l'istituzione della sede operativa presso la sede delle attività del Presidente in Via Mariano Semmola 52 sono state approvate all'unanimità.

Punto n. 5 COSTITUZIONE DA PARTE DEI SOCI FONDATORI DEL PRIMO CONSIGLIO DIRETTIVO E NOMINA DEL PRESIDENTE, SEGRETARIO E TESORIERE.

Interviene il Dr Franco M. Buonaguro per proporre che il primo consiglio direttivo sia costituito dai tre soci fondatori Luigi Buonaguro, Maria Lina Tornesello e Franco M. Buonaguro con le tre rispettive cariche di Vice-Presidente, Segretario/Tesoriere e Presidente.

La Dr.ssa Tornesello ed il Dr L. Buonaguro intervengono solo per esprimere la loro approvazione alla proposta

Si passa alla votazione del punto 5 all'odg.

Il rinnovo è stato approvato all'unanimità con la nomina della Dr.ssa Tornesello a Segretario/Tesoriere, del Dr. L. Buonaguro a Vice Presidente, ed il Dr FM Buonaguro a Presidente.

Punto n. 6 APPROVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DA IMPLEMENTARE NEL PROSSIMO ANNO, IN PARTICOLARE

- Incremento del numero dei soci mediante divulgazione delle attività dell'Associazione;
- nomina degli ulteriori tre soci da includere nel Consiglio Direttivo;
- partecipazione dell'Associazione a Convegni ed eventi scientifici;

Interviene il Dr FM Buonaguro ad illustrare i tre punti necessari sia ad allargare la platea dei soci tra i colleghi, necessari anche per ricoprire le cariche dei vari organi societari e per avviare le diverse attività divulgative e formative, che ad aumentare la visibilità di IACS tra i potenziali sostenitori di tale Associazione.

La Dr.ssa Tornesello ed il Dr L. Buonaguro intervengono per esprimere il loro parere favorevole a tale strategia.

Si passa alla votazione del punto 6 all'odg.

Il programma di ampliamento delle attività nel prossimo anno è stato approvato all'unanimità.

Punto n. 7 ALTRE ED EVENTUALI

Non si registrano interventi per il punto 7 dell'odg.+

Non avendo altro da deliberare il Presidente alle ore 18:30 dichiara chiusa la riunione, ringraziando i partecipanti.

Il Presidente

Il Segretario

Napoli, 07/ 02/2025

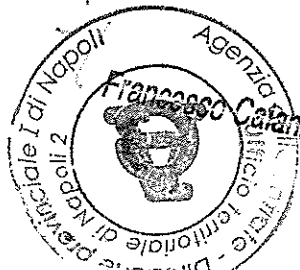
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI NAPOLI 2

REGISTRATO AL N. 219/3 DEL 131 MAR 2025

TOTALE VERSATO: 200,00

CEDOLARE REGCA ART. 3 D.LGS. 11/3/2015 n. 23

IL DIRETTORE



Myriam Clement
09/25/2025

7
17/11/25
F 418 427 LB

zione provinciale I di N
le di Napoli 2



Statuto dell'Associazione Italiana di Agenti infettivi e Cancro [IAC]



Art. 1 - Denominazione

È costituita l'Associazione **Italiana di Agenti-infettivi e Cancro** per migliorare la conoscenza (inclusa la divulgazione tra i soggetti a maggior rischio e la formazione dei sanitari), prevenzione e terapia delle infezioni virali a progressione oncologica ed in generale delle patologie oncologiche a patogenesi infettiva (anche non virale), Ente del Terzo Settore in sigla abbreviata "**IAC**" [con denominazione internazionale **Infectious Agents and Cancer Society**], con marchio registrato e depositato presso la Camera di Commercio con la descrizione indicata nell'Allegato 1 che forma parte integrale e sostanziale al presente atto.

L'Associazione è apolitica, non persegue fini di lucro e non svolge attività imprenditoriali, ad eccezione di quelle necessarie per gli eventi di formazione e promozione delle conoscenze.

I suoi soci non percepiscono alcuna forma di dividendo o altro beneficio derivanti dalla gestione societaria.

L'Associazione deve pertanto considerarsi come ente non commerciale.

L'Associazione ed i suoi legali rappresentanti dichiarano piena autonomia e indipendenza e di non svolgere attività imprenditoriali o partecipazione ad esse, ad eccezione delle attività svolte nell'ambito di attività di formazione: Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM), formazione autogestita (Masterclass), formazione organizzata in corsi professionali legalmente riconosciuti (corsi di laurea triennale, magistrale, master post-laurea, specializzazione, Alta Formazione e Formazione Manageriale-MBA).

Una volta avvenuta l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), l'Associazione potrà utilizzare l'acronimo "**ETS**" (Ente del Terzo Settore) nella propria denominazione, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

Art. 2 - Sede

La sede legale dell'Associazione è stabilita presso il domicilio del Presidente in carica o in altra sede da lui ritenuta più idonea, inclusa la sede operativa. La sede operativa è stabilita presso l'Istituzione nella quale opera il Presidente in carica, ed è attualmente ubicata presso l'IRCCS "G. Pascale" Via Mariano Semmola 80131 Napoli.

La sede operativa può tuttavia essere fissata dal Presidente anche in altro luogo, quando lo ritenga conveniente per ragioni organizzative o di opportunità.

Art. 3 - Scopi sociali e finalità

Al fine di promuovere il ruolo e il progresso in tutti i campi di ricerca e di applicazione della Virologia Oncologica e delle patologie oncologiche a patogenesi da agenti infettivi anche non virali, l'Associazione riunisce tutte le aree della disciplina specialistica di Virologia Oncologica dagli aspetti biomolecolari a quelli epidemiologici, diagnostici e terapeutici, inclusi quelli di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria), coinvolgendo con pari dignità tutti i virologi italiani, ricercatori, docenti, professionisti, cultori ed esperti delle diverse aree della Virologia Oncologica, inclusi tutti i professionisti che esercitano, anche se in via non esclusiva, specifica attività nell'area interprofessionale che l'ETS rappresenta.

Inoltre, l'Associazione riunisce, senza limitazioni, tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto appartenenti alla disciplina specialistica di Virologia Oncologica che operano nelle strutture e settori di attività del Servizio Sanitario Nazionale, o in regime libero-professionale ovvero con attività lavorativa nell'area interprofessionale che l'ETS rappresenta.

L'Associazione non prevede in alcun modo, tra le finalità istituzionali, la tutela sindacale degli associati e non svolge, direttamente o indirettamente, attività sindacale.

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale l'attività di interesse generale di ricerca scientifica di particolare interesse sociale rientranti nell'ambito degli interventi elencati dall'art. 5, co.1 del D.lgs. 117/2017.

Le risorse umane di supporto dell'Associazione saranno reclutate anche attraverso il servizio civile e svolgeranno le loro mansioni presso le sedi operative o quelle più idonee per il raggiungimento delle finalità preposte. L'attività si realizza promuovendo, incentivando e patrocinando su tutto il territorio nazionale, anche attraverso i suoi rappresentanti regionali, le seguenti attività scientifiche e socio-sanitarie in ambito virologico di particolare interesse sociale per la prevenzione, la diagnosi, il contenimento, il trattamento di patologie a trasmissione infettiva, a persistenza cronica e ad alto rischio di progressione neoplastica:

- 1) studi, ricerche, e iniziative culturali, inclusi il finanziamento di progetti e programmi di ricerca in ambito virologico, di borse di studio, di partecipazioni a congressi o riunioni scientifiche e altre attività utili a perseguire gli scopi statutari tutti di particolare interesse sociale;
- 2) la stesura di linee guida e di indirizzo su problematiche di rilevanza scientifica, sociale, culturale e normativo in Virologia Oncologica in Italia e nella Comunità Europea ed Internazionale;
- 3) l'attività di consulenza presso le Autorità e Istituzioni scientifico-sanitarie relativamente a tematiche di prevenzione, epidemiologia, diagnosi, terapia ed emergenze in ambito virologico;
- 4) la divulgazione della Virologia Oncologica in tutti gli ambiti, compresa l'attività di informazione della pubblica opinione, attraverso i mezzi di comunicazione, su scoperte scientifiche o temi di attualità relativi alla Virologia Oncologica;
- 5) l'organizzazione di congressi, simposi, e riunioni sui temi della Virologia Oncologica, a livello regionale, nazionale e internazionale;
- 6) la collaborazione scientifica e le sinergie regionali, nazionali e internazionali con gli Organi istituzionali, Enti pubblici e privati e tra i ricercatori nell'ambito della Virologia Oncologica;
- 7) le relazioni con analoghe Associazioni nazionali ed estere;
- 8) la valorizzazione, formazione e crescita professionale dei giovani in tutti gli ambiti virologici;
- 9) partecipazione a start up innovative in Virologia Oncologica per la sperimentazione dei farmaci;
- 10) ogni altra azione atta a promuovere la Virologia Oncologica e a tutelare gli interessi anche professionali dei suoi cultori;

L'Associazione promuoverà la collaborazione in tutti gli ambiti regionali, nazionali e internazionali con Università, Aziende sanitarie pubbliche, private e convenzionate, Enti di ricerca e di servizi, sia pubblici che privati, e altre Istituzioni a carattere scientifico-culturale compreso gli II.RR.CC.CC.SS. e si fa obbligo di pubblicare l'attività scientifica attraverso il sito web istituzionale, aggiornato costantemente.

Art. 4 - Patrimonio e finanziamento

Il fondo patrimoniale è costituito da:

- 1) eventuali beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
- 2) eventuali lasciti e donazioni esplicitamente destinati a incremento del patrimonio;
- 3) eventuali residui attivi di precedenti esercizi, esplicitamente destinati al patrimonio.

L'Associazione provvede al finanziamento delle proprie attività:

- 4) con le quote societarie annuali dei Soci;
- 5) con eventuali residui attivi di incontri formativi, congressi, simposi e altre manifestazioni;
- 6) con le rendite del patrimonio;
- 7) con eventuali contributi e donazioni e ogni altro provento destinato all'attività secondo le disposizioni legislative vigenti in materia.

In particolare:

- a) le agevolazioni fiscali e finanziarie previste dal Codice del Terzo Settore in materia di erogazioni liberali, titoli di solidarietà, social lending, social bonus, imposte indirette e tributi locali (artt. 77, 78, 81, 82, 83 e 84, comma 2, 85 comma 7 e articolo 102, comma 1, lettere e, f e g);

Provincia di Napoli 2

97 LB

17/11

[Handwritten signature]



- b) detrazioni e deduzioni fiscali riservate alle persone fisiche per erogazioni liberali in denaro (art. 104 CTS);
- c) applicazione art. 82 del CTS, agli atti costitutivi ed alle modifiche statutarie, comprese le operazioni di fusione, scissione o trasformazione poste in essere da ETS e cooperative sociali si applicano le imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa;
- d) le modifiche statutarie sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative. In aggiunta alle predette agevolazioni il legislatore con il Decreto Semplificazioni è intervenuto stabilendo che per tutti gli ETS comprese le imprese sociali, l'imposta di registro si applica in misura fissa agli atti, ai contratti e alle convenzioni relativi alle attività di interesse generale di svolte in base ad accreditamento, contratto o convenzione con le amministrazioni pubbliche anche straniere, con l'Unione europea o con altri organismi pubblici di diritto internazionale;
- e) in base alle previsioni dell'art. 83 del CTS, dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si può effettuare una detrazione di importo pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli ETS. In seguito all'intervento del legislatore del Decreto Semplificazioni, le erogazioni che determinano le agevolazioni fiscali a favore dei donatori possono essere effettuate nei confronti degli ETS comprese le cooperative sociali per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 €.
- Si ricorda che il predetto importo è rimasto elevabile al 35% degli oneri sostenuti dal contribuente, qualora l'erogazione liberale in denaro sia a favore di Organizzazioni di volontariato (le erogazioni liberali in denaro vengono riconosciute a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili);
- f) le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli ETS da persone fisiche, enti e società inoltre possono essere deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. In seguito all'intervento del legislatore del Decreto Semplificazioni l'eccedenza (della deduzione) potrà essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Spetterà in ogni caso alla persona fisica scegliere la misura più conveniente tra le predette agevolazioni fiscali riguardanti la detrazione e la deduzione;
- g) vale la pena ricordare che relativamente alle agevolazioni di cui all'art. 83 CTS, il Decreto Semplificazioni pone un vincolo esplicito: le liberalità ricevute dagli ETS devono essere utilizzate per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- h) resta invariata anche dopo il Decreto Semplificazioni la norma secondo cui non concorrono, in ogni caso, alla formazione del reddito degli ETS:
- 1) i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
 - 2) i contributi e gli apporti erogati da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per lo svolgimento, anche convenzionato o in regime di accreditamento delle attività;

Art. 5 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predispone il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio consuntivo ed il bilancio di previsione, unitamente alla relazione sull'andamento della gestione sociale e alla eventuale relazione dell'Organo di Controllo, devono essere depositati presso la sede dell'Associazione a disposizione dell'Assemblea dei soci.

L'Associazione si fa obbligo di pubblicare i bilanci di previsione e i bilanci consuntivi nel sito istituzionale web, così pure gli eventuali incarichi retribuiti.

Gli eventuali residui delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripianamento di eventuali disavanzi di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività dell'Associazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività, ovvero per borse di studio e partecipazioni a congressi o riunioni scientifiche per giovani virologi, al solo fine di perseguire gli scopi statutari.

Non è consentita la distribuzione di utili o residui di gestione, nonché di fondi e riserve, durante la vita dell'Associazione, fatte salve eventuali imposizioni per legge.

Art. 6 - Soci

I soci sono i ricercatori, docenti, professionisti, cultori ed esperti che esercitano, anche se non in via esclusiva, attività nelle diverse aree della Virologia Oncologica, la cui richiesta di associazione sia approvata dal Consiglio Direttivo. I soci si distinguono in:

a) Soci ordinari. I soci ordinari hanno di norma un'età superiore ai 30 anni e una posizione lavorativa a tempo indeterminato. Devono corrispondere una quota annuale nella misura stabilita dall'Assemblea. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali se in regola con il versamento delle quote associative del biennio (anno in corso e anno precedente).

b) Soci ordinari junior. I soci ordinari junior hanno di norma un'età inferiore ai 30 anni o una posizione lavorativa a tempo determinato, inclusi dottorandi di ricerca e specializzandi post lauream. Devono corrispondere una quota annuale ridotta del 50% rispetto a quella stabilita dall'Assemblea per i soci ordinari.

Hanno diritto di voto se in regola con il versamento delle quote associative del biennio (anno in corso e anno precedente) e non sono eleggibili alle cariche sociali.

Possono richiedere, motivandolo, di diventare soci ordinari, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Sono inoltre previste le figure dei:

c) Membri straordinari. Sono studenti universitari dei corsi di diploma o di laurea che facciano richiesta di associazione all'ETS. Sono ammessi per un massimo di quattro anni dal momento dell'approvazione della richiesta, senza il pagamento della quota associativa. Non hanno diritto di voto e non sono eleggibili.

d) Membri sostenitori. Sono persone fisiche o giuridiche, Enti pubblici o privati, che sostengono con contributi significativi le attività dell'Associazione. Non hanno diritto di voto e non sono eleggibili.

e) Soci onorari. Sono personalità italiane o straniere che abbiano contribuito in modo sostanziale al progresso della Virologia Oncologica in ogni suo aspetto e alle realizzazioni dei fini di cui all'art. 3 del presente Statuto.

La nomina dei soci onorari è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo o di due soci ordinari, sentiti i soci fondatori. I soci onorari non corrispondono all'Associazione quota alcuna. Hanno diritto di voto e non sono eleggibili.

f) Soci fondatori. Sono personalità italiane o straniere della comunità scientifica che abbiano contribuito alla fondazione della Associazione IAC [Italiana di Agenti-infettivi e Cancro]. I soci fondatori selezioneranno per i primi tre anni il Consiglio Direttivo (in numero di 6) e nomineranno al suo interno il

Provinciale I di Napoli
di Napoli 2

7-1-11
11-1-11
11-1-11

primo Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

I soci fondatori svolgeranno il ruolo di garanti delle attività dell'Associazione IAC e pertanto coadiuveranno il consiglio direttivo ed il Presidente pro-tempore nelle loro decisioni, con parere ostativo vincolante.

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati, allegando il proprio *curriculum vitae* con l'elenco delle pubblicazioni. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, le eventuali risposte negative debbono essere motivate. I soci saranno ammessi se, oltre ad avere i requisiti professionali richiesti, condividono lo spirito e gli ideali dell'associazione; in ogni caso, non dovranno essere utilizzati metodi discriminatori per l'ingresso nell'associazione.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

I soci hanno il diritto di prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione con possibilità di ottenerne copia.

Art. 7 - Decadenza

La qualifica di socio si perde:

- per dimissioni;
- per morosità;
- per comportamento deontologico o conflitti di interesse in contrasto con i fini di cui agli articoli 1 e 3 del presente Statuto.

Le dimissioni devono essere inviate per iscritto alla Segreteria dell'Associazione, che le presenterà al Consiglio Direttivo alla prima riunione in calendario.

La decadenza per morosità potrà essere dichiarata dal Consiglio Direttivo dopo due anni consecutivi di mancato pagamento delle quote annuali societarie. Il socio decaduto per morosità può chiedere la reiscrizione per giustificati motivi, condizionata al pagamento dell'ultima quota maturata e non pagata.

L'esclusione per comportamento deontologico in contrasto con gli scopi dell'Associazione o per sopraggiunti conflitti di interesse lesivi dell'autonomia e dell'indipendenza dell'ETS, avviene per delibera del Consiglio Direttivo con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti presenti, sentito il parere non vincolante del Collegio dei Probiviri, ove presente.

Art. 8 - Organi societari

Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo e il Presidente.

Possono essere istituiti il Collegio dei Probiviri e l'Organo di controllo.

Gli Organismi associativi hanno durata triennale e i loro membri possono essere rieletti per un solo mandato consecutivo.

E' fatto obbligo a tutti i membri degli Organi societari di dichiarare eventuali conflitti di interesse presenti al momento di assumere la carica o insorti dopo la nomina e, se del caso, dichiarare la propria ineleggibilità o autosospendersi. Diversamente l'esclusione dalla carica avverrà come per la decadenza da Socio come previsto dall'art. 7.

E' esclusa qualsiasi forma di retribuzione per le cariche sociali.

I legali rappresentanti, gli amministratori e i promotori non debbono avere subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività dell'Associazione.

Art. 9 - Assemblea dei soci

L'Assemblea, convocata almeno una volta all'anno, è costituita da tutti i soci di cui all'art. 6, con i diritti propri di ciascuna categoria, in regola con il pagamento delle quote societarie.



L'Assemblea dei soci viene convocata dal Presidente, in accordo con il Consiglio Direttivo, di norma, almeno una volta l'anno presso la sede dell'Associazione, o anche in luoghi diversi, purché in Italia.

Il Presidente può convocare in via straordinaria l'Assemblea, su richiesta della maggioranza del Consiglio Direttivo o di almeno un terzo dei soci, che devono specificare nella domanda l'ordine del giorno proposto. La convocazione deve essere comunicata senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei (anche per via telematica), di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione, almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e del relativo ordine del giorno.

L'Assemblea si intende validamente costituita in prima convocazione con la presenza in proprio o per delega di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto. Qualora non fosse raggiunto il quorum in prima convocazione, l'Assemblea si intende validamente costituita in seconda convocazione indipendentemente dal numero dei presenti e delegati, fatte salve le decisioni per le quali è necessario la maggioranza qualificata.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, ovvero in caso di sua assenza, dal vice-Presidente previa attribuzione di delega specifica da parte del Presidente. Ciascun socio può partecipare all'Assemblea in proprio. Il socio può anche essere portatore di 1 (sola) delega di 1 altro socio non presente in persona. Le delibere dell'Assemblea avvengono di norma con voto palese, a maggioranza assoluta dei presenti (in riunione fisica o telematica), salvo casi specifici previsti dallo Statuto.

Art. 10 - Assemblea dei soci

L'Assemblea indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare ha i seguenti compiti:

- 1) approvare la relazione annuale, il bilancio consuntivo ed il bilancio di previsione presentati dal Consiglio Direttivo;
- 2) nominare ogni triennio e revocare i membri del Consiglio Direttivo e gli eventuali componenti il Collegio dei Probiviri;
- 3) nominare e revocare, quando previsti dalla legge, l'Organo di controllo ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e determinarne gli eventuali compensi;
- 4) approvare le proposte relative ai programmi di attività;
- 5) fissare le direttive generali utili per il raggiungimento degli scopi statutarî dell'Associazione;
- 6) deliberare, dopo aver esaminato le proposte del Consiglio Direttivo, l'importo della quota associativa annuale;
- 7) deliberare su ogni proposta indicata nell'ordine del giorno dell'Assemblea;
- 8) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- 9) deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- 10) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- 11) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- 12) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza;
- 13) deliberare l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- 14) deliberare su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Le votazioni per l'elezione degli Organismi statutarî avvengono a scrutinio segreto con modalità telematica o in pubblica assemblea.

Per deliberare la modifica dello Statuto, occorre che:

15) il Consiglio Direttivo abbia comunicato a tutti i soci le proposte di modifica almeno tre mesi prima della data fissata per la votazione, fatti salvi i casi previsti da specifiche normative o i casi di urgenza e superiore interesse per l'Associazione;

16) che la maggioranza assoluta dei soci aventi diritto abbia espresso parere positivo.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole della maggioranza qualificata dei 2/3 dell'Assemblea dei soci aventi diritto e in regola con le quote associative da almeno due anni.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato da Presidente e Segretario nominato in essa.

Art. 11 - Candidature e votazioni

L'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo avviene per scrutinio segreto. Nel periodo compreso fra 90 e 20 giorni precedenti la data dell'Assemblea elettiva, i soci titolari di elettorato passivo in regola con il versamento delle quote associative del biennio (anno in corso e anno precedente), possono essere candidati dal Consiglio Direttivo uscente o essere presentati da almeno venti soci aventi diritto che sono in regola con il versamento delle quote associative del biennio (anno in corso e anno precedente).

Il Consiglio Direttivo verifica i requisiti e compila un elenco di nominativi per i soci che comporranno l'elettorato passivo. Il candidato che si trovasse in situazioni di conflitto di interesse con l'Associazione IACS ha obbligo di dichiararlo prontamente e ritirare la sua candidatura. Ogni Socio ha diritto ad esprimere un massimo di undici preferenze.

La Segreteria provvederà a inviare ai soci per via telematica le candidature pervenute almeno 15 giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Il Presidente in carica regola lo svolgimento dell'Assemblea e il sistema di votazione, nominando la commissione elettorale.

Le nomine dei componenti del Consiglio Direttivo sono decise a maggioranza semplice dei soci partecipanti alla votazione, presenti o per delega.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo deputato al conseguimento degli scopi statutari dell'Associazione e all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea. È formato da soci eletti dall'Assemblea, fino a un massimo di 12. I membri eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un secondo mandato. Il Consiglio Direttivo comprende:

- a) il Presidente.
- b) il vice-Presidente: coadiuva il Presidente nei rapporti con altre Società scientifiche nazionali e internazionali e con gli Enti governativi e pubblici e privati; cura gli aspetti legati ai patrocinii e si interfaccia con i coordinatori dei Comitati; sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, per delega dello stesso.
- c) il Segretario: ha il compito di dirigere gli uffici dell'Associazione, curare la gestione degli affari ordinari, provvedere alla firma della corrispondenza ordinaria e svolgere ogni altro compito a lui demandato dalla presidenza, dalla quale riceve direttive per lo svolgimento degli incarichi ricevuti.
- d) il Tesoriere: cura la riscossione delle quote sociali e di ogni altra entrata, amministra il patrimonio dell'Associazione, organizza ed esegue i pagamenti e redige i bilanci annuali di previsione ed i bilanci consuntivi.

Nel corso della sua prima riunione ordinaria, che viene presieduta dal Consigliere più anziano, il Consiglio Direttivo nomina tra i Consiglieri eletti dall'Assemblea il Presidente e il vice-Presidente e le altre cariche del Consiglio, mediante votazione segreta a maggioranza relativa.

Il membro del Consiglio Direttivo che non partecipa per tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza comprovati motivi, inviati per iscritto al Presidente, si intende decaduto dalla carica.

Il regolamento preparato dal Consiglio Direttivo viene approvato dall'Assemblea dei soci alla prima seduta utile. Il regolamento può essere modificato in ogni sua parte dal Consiglio Direttivo. Ogni socio con diritto di voto può proporre al Consiglio Direttivo modifiche al regolamento.

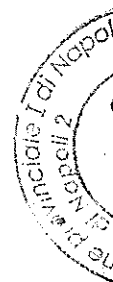
Il Consiglio Direttivo guida e amministra l'Associazione. Esso attua le deliberazioni dell'Assemblea e promuove ogni iniziativa utile o opportuna diretta al raggiungimento degli scopi perseguiti dall'Associazione. Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, che non siano riservati per legge o per statuto all'Assemblea. In particolare:

- 1) pone in esecuzione ogni deliberazione emanata dall'Assemblea dei soci;
- 2) sviluppa l'attività dell'Associazione, esaminando proposte e promuovendo iniziative tendenti al conseguimento dei fini di cui all'art. 3 dello Statuto;
- 3) promuove la costituzione di eventuali Comitati Scientifici e ne monitora l'attività;
- 4) delibera sull'organizzazione scientifica e logistica del Congresso annuale, nominandone il Comitato coordinatore e di altre manifestazioni scientifiche;
- 5) si pronuncia sulle ammissioni di nuovi Soci e sulla decadenza da Socio e/o membro di organi societari secondo il disposto degli artt. 6-8 del presente Statuto;
- 6) amministra il patrimonio dell'Associazione;
- 7) redige la relazione annuale sull'attività svolta dall'Associazione, il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;
- 8) nomina i referenti regionali e i rappresentanti l'Associazione per i diversi settori scientifici, ambiti e tematiche della Virologia Oncologica, sulla base delle competenze scientifiche e professionali tra i membri del Consiglio Direttivo o i soci. Il Consiglio Direttivo può delegare alcuni dei suoi compiti a uno o più dei suoi membri determinandone tempi e poteri.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta all'anno, ma il Presidente può convocarlo ogni qualvolta lo ritenga opportuno, o su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri. La convocazione deve essere comunicata senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei (anche per via telematica), di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione, almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e del relativo ordine del giorno.

In caso di necessità, è possibile che il Consiglio Direttivo si svolga per via telematica o mediante conferenza telefonica. Per la validità della convocazione telematica/telefonica restano in vigore le stesse regole valide per la convocazione fisica.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la metà più uno dei suoi membri.



1871

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 18 - Comitati

Il Consiglio Direttivo ha anche il compito di costituire, tramite i soci, speciali Comitati Scientifici o di Studio incluse le Sezioni Regionali di Virologia Oncologica denominati Osservatori per la rappresentanza su tutto il territorio nazionale dell'Associazione, per lo studio di specifici argomenti o per avviare specifiche attività quali ad esempio Congressi, Masterclass in ECM, Corsi di aggiornamento e quant'altro di interesse dell'Associazione.

Tra questi Comitati è specificamente previsto:

- 1) l'**International Advisory Board**, un organismo di supporto al Consiglio Direttivo le cui finalità sono:
 - analizzare le criticità e definire gli indirizzi strategici di ricerca in Virologia Oncologica, con particolare attenzione a specifiche aree tematiche e tecnologiche innovative;
 - valutare le attività scientifiche svolte e programmate dai ricercatori in ambito nazionale ed internazionale;
 - favorire e implementare collaborazioni clinico-scientifiche internazionali;
 - verifica e controllo della qualità delle attività svolte e della produzione tecnico-scientifica, da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale;

- 2) il **Comitato Scientifico** che si occupa di specifici settori della Virologia Oncologica allo scopo di promuovere iniziative scientifiche e culturali dell'Associazione, mediante cooptazione di soci particolarmente esperti. Ogni Comitato Scientifico è costituito da non meno di tre soci; tra di essi il Consiglio Direttivo nomina un Coordinatore. La durata di ciascun Comitato è stabilita nel provvedimento di costituzione e può variare, in dipendenza delle finalità da raggiungere da uno a tre anni, rinnovabili.

Il Coordinatore del Comitato Scientifico rimane in carica da uno a tre anni e può essere rinnovato per più mandati.

Il Consiglio Direttivo può ritenere esaurito il compito di un Comitato e scioglierlo. Il Comitato è tenuto a lavorare in collegamento e in accordo con il Presidente dell'Associazione che ne riferisce periodicamente al Consiglio Direttivo, il quale, può altresì delegare uno o più dei suoi membri a partecipare ai lavori del Comitato.

Il Comitato Scientifico deve presentare una relazione annuale all'Assemblea sul lavoro svolto e su quello programmato;

- 3) la **Sezione Regionale** guidata da un Delegato Regionale viene affiancato da due Consiglieri scelti dal medesimo.

Il Delegato Regionale è nominato dal Consiglio Direttivo. Il Delegato Regionale dura in carica tre anni e può essere rinominato. Si applicano all'Assemblea Regionale le stesse norme di funzionamento, di convocazione e di votazione stabilite per l'Assemblea Nazionale, per quanto compatibili. L'anno sociale regionale coincide con l'anno solare. Sede della Sezione Regionale è il Laboratorio od Istituto presso il quale opera il Delegato Regionale. Le attività della Sezione Regionale e i loro rapporti con gli Organi di governo dell'Associazione verranno stabiliti dall'Assemblea al momento della loro istituzione.

Nelle Regioni prive di Sezione, questa potrà essere istituita su richiesta scritta di almeno cinque soci, inviata al Consiglio Direttivo, tenuto a decidere nel merito entro 120 giorni dalla presentazione della domanda.

È ammessa la facoltà di consorzare due o più Regioni in un'unica Sezione, a condizione che tale decisione venga approvata a maggioranza dal Consiglio Direttivo.



Tutte le delibere devono essere prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità nelle votazioni s'intenderà approvata la decisione alla quale avrà aderito con il suo voto il Presidente. Possono essere invitati alle riunioni del Consiglio Direttivo esperti, consulenti e Soci che abbiano particolare competenza sugli argomenti all'ordine del giorno; la partecipazione è limitata alla discussione degli argomenti di loro competenza e non dà diritto di voto.

Art. 15 - Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed è il garante dell'applicazione dello Statuto e del Regolamento, nonché della regolare esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Svolge tutte quelle attività verso l'esterno, inclusi i rapporti con la stampa, che riterrà opportune nell'interesse dell'Associazione, nell'ambito delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e nel rispetto delle funzioni e dei poteri di tali organi. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo che lo elegge.

Art. 16 - Il Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri, è l'organo che controlla il rispetto delle norme dello Statuto e dei Regolamenti. È costituito da tre membri effettivi e da tre supplenti, eletti dall'Assemblea con votazione a scrutinio segreto. I membri eletti durano in carica per tre anni e sono rieleggibili una sola volta consecutivamente. Il Collegio dei Proviviri, su richiesta del Consiglio Direttivo, esprime parere motivato circa le questioni che comportano l'eventuale decadenza da socio o da membro di Organismi societari in base agli artt. 7 e 8 del presente Statuto o su altre questioni che il Consiglio Direttivo volesse sottoporgli in via consultiva.

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, o tra i soci, tra quest'ultimi e il Consiglio Direttivo, o tra gli stessi membri del Consiglio Direttivo, nonché la regolazione dei conflitti di interesse, sono deferite, su richiesta del Consiglio Direttivo e dei soci interessati, al Collegio dei Proviviri che si esprime con motivato parere.

Il Collegio dei Proviviri deciderà in via rituale e secondo diritto, comunque nel rispetto delle norme inderogabili di cui agli articoli 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Art. 17 - Organo di controllo e revisione legale dei conti

L'Assemblea nomina l'organo di controllo in forma monocratica, il quale, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs n. 231/2001 e s.m.i., qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Inoltre, l'organo di controllo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida e alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Art. 19 - Scioglimento

L'Associazione può essere sciolta, su proposta del Consiglio Direttivo o di 1/3 dei Soci aventi diritto di voto, mediante deliberazione dell'Assemblea, anche per via telematica, con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei 2/3 dei Soci aventi diritto e in regola con le quote associative da almeno due anni.

Qualora la maggioranza qualificata dei 2/3 dei Soci aventi diritto e in regola con le quote associative da almeno due anni, richiesta per lo scioglimento dell'Associazione, non sia raggiunta in prima convocazione, il Presidente - dopo un intervallo non inferiore a 60 giorni, né superiore a 120 - indirà un'Assemblea straordinaria in seconda convocazione. In tale caso, l'Assemblea si riterrà validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati e per lo scioglimento dell'Associazione sarà sufficiente una maggioranza di 2/3 dei soci presenti o rappresentati.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio sociale verrà devoluto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 117/2017 e s.m.i., previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale Terzo Settore e fatta salva una diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore aventi scopi analoghi a quelli stabiliti nel presente Statuto, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 20 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.



